

QUADRO DI RIFERIMENTO

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO: **Design Metalli e Oreficeria**

DISCIPLINA: **Laboratorio del Design**

ANNO DI CORSO: **Classe Quarta**



MODULO	TECNICHE E PROCEDURE FONDAMENTALI	ABILITÀ RELATIVE AI CONTENUTI	COMPETENZE SETTORIALI
1. Il Laboratorio del design del gioiello: conoscenze avanzate di tecniche e metodologie operative proprie dell'artigianato e della produzione industriale.	Le attrezzature e gli strumenti del Laboratorio del Gioiello: approfondimento delle conoscenze e nomenclatura specifica. I trattamenti plastici: laminazione, trafilatura, stampaggio, lavorazione a canna. Approfondimento delle principali tecniche di lavorazione al banco attraverso la realizzazione di monili dedicati.	Riconoscere e utilizzare gli strumenti, le attrezzature, i macchinari ed i materiali presenti nel laboratorio. Realizzare semilavorati plastici quali lamine, fili, cannine, ecc. Realizzare manufatti complessi con castoni, snodi, chiusure finalizzati alla sperimentazione e all'approfondimento delle tecniche di lavorazione al banco.	Utilizzare gli strumenti, le attrezzature, i macchinari ed i materiali presenti nel laboratorio con consapevolezza al fine di produrre i semilavorati utili. Organizzare e svolgere con sufficiente autonomia il lavoro, dalla decodifica del progetto alla realizzazione del prototipo.
2. Materiali inerenti il Laboratorio del design del gioiello: le pietre preziose e semipreziose.	Gemme e materiali ornamentali, prodotti organici e sintetici. Tipologie di taglio delle pietre preziose. Incassatura e incastonatura.	Riconoscere le gemme, i materiali ornamentali, i prodotti organici e sintetici oggetto di studio e lavorazione. Realizzare le montature più idonee in base alle varie tipologie di taglio delle pietre preziose.	Scegliere con cognizione di causa le gemme opportune, prevedendo le opportunità tecniche e le criticità da affrontare nella realizzazione del lavoro. Acquisire consapevolezza del valore aggiunto che si è in grado di conferire ad un oggetto grazie al proprio talento e alle abilità acquisite.

3. Il linguaggio del design: codici linguistici e decodifica progettuale.	Nozioni per la lettura, l'analisi e la decodifica del progetto di un gioiello: dall'ideazione al prototipo. Verifiche progettuali su modelli elaborati anche con materiali non metallici (cartoncini, materiali plastici, plastilina, ecc.) La relazione tecnica: dal prototipo al progetto.	Individuare, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Relazionare dettagliatamente le varie fasi di realizzazione del gioiello.	Gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti l'iter progettuale nella sua interezza.
4. Il linguaggio informatico nel mondo del design del gioiello: Rhinceros V4 - Modulo 2.	Il plugin Tech-Gems e le tematiche dell'incassatura per gioielleria. Corso per la modellazione tridimensionale e il rendering con Rhinceros V4 finalizzato all'acquisizione della Certificazione McNeel di Livello 1.	Utilizzare il programma Rhinceros per la progettazione 3D di modelli di anelli, orecchini, bracciali ed altri oggetti di oreficeria.	Accostare con cognizione di causa il linguaggio grafico tradizionale a quello informatico attraverso la realizzazione di tavole tecniche ed illustrate.

5. Saperi tradizionali - Patrimoni culturali e artistici da tramandare: le origini della ricerca orafa contemporanea; il gioiello da opera artigiana a opera d'arte.	Le origini della ricerca orafa contemporanea tra fine Ottocento ed inizio del Novecento: Arts and Crafts, Art Nouveau e Art Decò coniugano progettazione innovativa e competenza artigiana. Approfondimento di tutte le tecniche di lavorazione al banco e di tutte quelle proprie della tradizione del territorio di riferimento.	Sviluppare l'iter progettuale con nuove modalità: dalla ricerca iconografica alla collezione moda soffermandosi sulle tecniche e le metodologie operative proprie del periodo storico di riferimento. Decodificare il progetto definito organizzando il lavoro in maniera efficace e ipotizzando con cognizione di causa l'intero processo produttivo. Realizzare quanto definito nel progetto, attivando le opportune metodologie operative, dalla preparazione dei semilavorati alla smaltatura dei monili.	Essere consapevole delle opportunità creative di tecniche antiche da interpretare in chiave contemporanea. Organizzare il lavoro e realizzare quanto esplicitato dal progetto attivando con autonomia le opportune metodologie operative. Redigere, con adeguata documentazione concettuale, relazioni tecniche in merito ai procedimenti tecnico-operativi attivati.
6. La realtà economica e produttiva del territorio di appartenenza: stage in azienda	Esperienze di tirocinio formativo regolamentate dalla normativa vigente in materia di alternanza scuola-lavoro.	Confrontarsi attivamente con progetti, problematiche, attività concrete legate alla specificità artigianale ed industriale propria del territorio. Svolgere le mansioni indicate dal tutor aziendale.	Vivere nella realtà produttiva di un contesto aziendale evidenziando le proprie capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e metodologiche nello sviluppo professionale.